

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 5 luglio 2018, n. 109  
**L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica comprensiva di VINCA (livello I – fase di screening) – Piano di Zonizzazione Acustica Comunale - Autorità Proponente: Comune di Taranto.**

### la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

**VISTA** la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

**VISTA** la DD n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA.

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- il RR 6/2016 *“Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”* (BURP n. 54/2016);

**Premesso che:**

- con nota prot. n. 44659 del 13/03/2018, acquisita al prot. AOO\_089/2567 del 14/3/2018, il comune di Taranto faceva istanza per l'avvio del procedimento di assoggettabilità a VAS comprensiva di VINCA, procedendo alla formalizzazione della proposta di Piano di Zonizzazione Acustica Comunale ai sensi dell'art. 8 co. 1 della L.R. 44/201 e smi.
- con nota prot. n. 44665 del 13/03/2018, acquisita al prot. AOO\_089/2567 del 14/3/2018, il comune di Taranto trasmetteva il link a cui accedere per acquisire digitalmente gli elaborati di Piano, inclusi il rapporto preliminare ambientale e la valutazione d'incidenza, l'atto amministrativo di formalizzazione e l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale.
- con nota prot. n. 44675 del 13/03/2018, acquisita al prot. AOO\_089/2567 del 14/3/2018, il comune di Taranto proponeva l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale.
- con nota prot. n. AOO\_089/3258 del 30/3/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione della documentazione di Piano sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
  - Regione Puglia – Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Servizio AIA/RIR, Sezione Protezione Civile, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Sezione Urbanistica, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, Sezione Risorse Idriche;
  - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
  - Autorità di Bacino Interregionale – sede della Puglia;
  - AQP
  - Autorità Idrica Pugliese;
  - Agenzia Regionale Sanitaria;
  - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
  - Agenzia Regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio ASSET
  - ASL Taranto;
  - Autorità portuale di Taranto;
  - Provincia di Taranto – Settore Ecologia ed Ambiente, Settore Programmazione e pianificazione del territorio;
  - Comune di Taranto,

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Taranto, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

- con note prot. nn. 2129 del 24/4/2018, AOO\_148/749 del 27/4/2018, 29563 del 7/5/2018 e 5734 del 22/05/2018, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO\_089/4462 del 30/4/2018, AOO\_089/4814 del 7/5/2018, AOO\_089/4957 del 10/5/2018 e AOO\_089/5477 del 23/5/2018, l'Autorità Idrica Pugliese, la Sezione Infrastrutture per la Mobilità, l'ARPA Puglia e l'Autorità di Bacino Interregionale, trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, che li inoltrava per le proprie considerazioni all'Autorità procedente;
- con note prot. nn. 89359 del 5/6/2018 e 96811 del 20/6/2018, acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO\_089/5946 del 5/6/2018, AOO\_089/6744 del 21/6/2018 il comune di Taranto forniva controdeduzioni in merito a quanto rappresentato dai SCMA;

**considerato che:**

- l’*Autorità procedente* è il Comune di Taranto;
- l’*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell’Assessorato all’Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.).

**tenuto conto altresì che:**

- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi:
  - l’*Autorità Idrica Pugliese* rappresentava *“di non ravvisare motivi ostativi all’attuazione del Piano di cui trattasi. Ad ogni buon fine, resta inteso che, in caso di eventuali interferenze con le infrastrutture di acquedotto e fognarie-depurative del servizio idrico Integrato, ne dovrà essere verificata la compatibilità avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP Spa”*;
  - la Sezione Infrastrutture per la Mobilità suggeriva di *“consultare la Banca Dati del sistema pugliese della mobilità elaborata dall’Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, in modo da poter usufruire del quadro conoscitivo della domanda e della abitudini di spostamento, nonché dell’aggiornamento del modello di simulazione trasporti-territorio ai fini dell’attività di pianificazione di cui all’oggetto”*;
  - l’*ARPA Puglia* evidenziava quanto di seguito schematizzati:
    - mancanza dello strato informativo
    - nel Rapporto Preliminare non si evincono gli esiti della Mappa Acustica Strategica e del Piano di Azione dell’Agglomerato di Taranto
    - dagli elaborati grafici non è possibile dedurre la classificazione dei singoli assi stradali e di conseguenza delle relative fasce di pertinenza acustica
    - la rappresentazione cartografica deve essere resa secondo quanto stabilito dalla l.r. 3/02
    - in ambito densamente urbano non è sempre rispettata la gradualità della classificazione acustica (presenza di salti di classe)
    - sussistenza di criticità in riferimento alle aree SIC non classificate quali Classe I.
  - l’*Autorità di Bacino Interregionale*, faceva presente *“dall’analisi della documentazione desunta dal portale ambientale regionale risulta che nella verifica di coerenza esterna ai fini VAS è stato correttamente considerato il PAI e messe in relazione le finalità da esso perseguite con gli obiettivi di sostenibilità ambientali del Piano di Zonizzazione Acustica”*.
- il Comune di Taranto ha fornito disposto dall’art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii osservazioni e controdeduzioni in merito ai suddetti aspetti sollevati dai SCMA intervenuti.

**Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all’analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del *“Piano di Zonizzazione Acustica Comunale nel comune di Taranto”*, sulla base dei criteri previsti nell’Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.**

## **1. CARATTERISTICHE DEL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA**

Trattasi del *“Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Taranto adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 62 del 27/04/1999 e reso conforme, nel periodo giugno settembre 2003, alla Legge Regionale 12 febbraio 2002, n. 3”* (Relazione Tecnico – Illustrativa pag. 9). Esso *“costituisce il principale strumento di governo del territorio per tutelare gli ambienti abitativi e l’ambiente esterno dall’inquinamento acustico.*

*L’utilizzo del PZA consente di utilizzare gli strumenti urbanistici in vigore nel territorio comunale e di contribuire ad orientare le scelte urbanistiche future nell’ottica di migliorare la qualità della vita dei cittadini.*

*La suddivisione del territorio nelle classi previste dal DPCM 14/11/1997 consente di stabilire i limiti da rispettare, individuando le aree critiche attualmente sussistenti nelle quali programmare ed eseguire interventi di risanamento acustico.*

*Allo stesso modo, per le aree destinate a nuovi interventi per edificazione e/o per utilizzazione, l’applicazione*

*dei limiti di zona previsti dal PZA previene l'insorgenza di nuove aree di crisi acustica.*" (NTA, pag. 3)

*"Gli obiettivi del Piano sono ...:*

- a) perseguire un miglioramento della qualità acustica delle aree urbane, e di tutti gli spazi in genere, in relazione alla loro destinazione d'uso presente e futura;
- b) stabilire, per le aree attualmente edificate, per le nuove aree da urbanizzare e per le restanti parti del Territorio Comunale, i limiti di rumore da rispettare al fine di garantire un adeguato livello di benessere acustico;
- c) concorre a creare un approccio diverso da parte degli operatori nell'ambito della progettazione e realizzazione di nuovi edifici, infrastrutture ed attività, facendo sì che le verifiche dell'Impatto Acustico, del Clima Acustico, dei requisiti acustici possano facilmente entrare nell'uso collettivo e di conseguenza essere tenuti nella debita considerazione sia nella fase di pianificazione che in quella di realizzazione di determinate opere e/o di attuazione di determinati piani e programmi.

*Tali obiettivi possono essere perseguiti mediante «individuazione delle zone omogenee e alla relativa assegnazione della classe acustica»:*

- a) *Suddivisione del territorio comunale in sei zone omogenee di classi acustiche, distribuita da aree particolarmente protette a aree esclusivamente industriali...*
- b) *Definizione di limiti di rumorosità, definiti dal DPCM 14/11/1997, caratterizzanti la zona acustica"* (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 23-24).

A pag. 30 del RAP è riportata una tabella che schematizza gli obiettivi generali e specifici del piano e le azioni che si intendono mettere in atto, come di seguito elencate: "

1. *Attivare campagne informative sui danni provocati dall'inquinamento acustico*
2. *Attivare campagne informative sui benefici sanitari, economici, di qualità della vita derivanti dalla riduzione dell'inquinamento acustico*
3. *Istituire aree silenziose nell'agglomerato urbano*
4. *Attivare zone pedonali, percorsi ciclabili, aree verdi di quartiere*
5. *Verificare l'impatto ed il clima acustico con valutazioni ante e post-operam*
6. *Verificare il rispetto degli orari e dei limiti di emissione*
7. *Verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione*
8. *Verificare la sussistenza dei requisiti acustici passivi degli edifici e degli immobili adibiti ad usi artigianali, commerciali, industriali*
9. *Verificare ed esigere il rispetto degli orari di attività*
10. *Verificare il rispetto dei limiti in esterno*
11. *Verificare l'applicabilità tecnica delle autorizzazioni in deroga*
12. *Verificare i requisiti delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante*
13. *Istituire un ufficio per la gestione/modifica/revisione/interfacciamento/studi previsionali della ZAC;*
14. *Attivare sistemi di interfacciamento dinamico con:*
  - *Piani Territoriali di coordinamento (PPTR etc.);*
  - *Piano Regolatore Generale;*
  - *Piani Urbanistici particolareggiati ed attuativi: (Piano particolareggiato; Programma integrato d'intervento; Piano di lottizzazione; Piano di zona; Piano di insediamenti produttivi; Piano di recupero; Programma di recupero urbano; Programma di riqualificazione urbana; Piano urbano del traffico.)*
  - *Strumenti settoriali/complementari di pianificazione: (Programma urbano dei parcheggi; Programma della rete ciclopedonale; Piano della rete di vendita; Piano energetico comunale; Piano di risanamento acustico; Programma di colorazione degli edifici; Piano integrativo delle zone omogenee A; Piano integrativo del verde urbano.)*
  - *Strumenti di analisi e programmazione: (Valutazione e verifica d'impatto ambientale; Programma pluriennale di attuazione.)*
  - *Strumenti di disciplina edilizia: (Regolamento edilizio; Concessione ed autorizzazione.)*
15. *Analizzare gli esiti di studi previsionali di propagazione del rumore in esterno a seguito di interventi urbanistici*

16. *Quantificare il numero e le tipologie di recettori esposti ad interventi di riqualificazione/nuova attuazione*

17. *Eseguire valutazioni tecnico-economiche e di ottimizzazione dei costi/benefici ambientali*”.

Si rileva che in tale tabella sono previsti ulteriori obiettivi rispetto a quelli di cui a pag. 23-24 sopra richiamati (OG.1, con i relativi OS.1 e OS.2, e OG.3, con i relativi OS.1, OS.2 e OS.3) e che non è chiaro come le azioni ad essi correlate saranno attuate.

Nella Relazione tecnico-illustrativa (pag. 11) si riporta la costruzione delle zone omogenee e la conseguente classificazione acustica che ha tenuto conto delle immissioni acustiche, nelle varie zone morfologicamente distinte nonché l’analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto e delle Varianti allo stesso e di parametri legati alla densità abitativa e delle attività presenti, ai volumi di traffico, alle caratteristiche delle aree particolarmente protette e industriali, la destinazione urbanistica e le destinazioni d’uso effettive, le nuove aree di sviluppo urbanistico e le nuove infrastrutture stradali.

Le NTA costituiscono *“lo strumento tecnico-normativo nel quale sono definite le prescrizioni, gli adempimenti e quant’altro necessario al raggiungimento degli obiettivi del Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale, di cui sono parte integrante.*

*Tutti gli interventi di trasformazione del territorio, previsti ex novo o sull’esistente, eseguiti nell’ambito di interventi pubblici, misti pubblico-privato e da privati dovranno essere compatibili con i valori limite previsti in base alla classificazione delle rispettive zone acusticamente omogenee”* (NTA, pag. 3).

Sulla base delle azioni sopra riportate, il presente Piano di Zonizzazione Acustica (d’ora in poi PZA) potrebbe costituire il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., in particolare per quel che riguarda le infrastrutture di trasporto e lo sviluppo urbano delle aree nuove o in estensione, così come la creazione di centri commerciali e parcheggi.

Il PZA in oggetto ha diretta influenza sull’attuazione del Piano Regolatore comunale (PRG), in particolare sui piani urbanistici attuativi che in sede di formazione *“devono garantire il rispetto dei limiti massimi di esposizione al rumore definiti con la Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale”* (NTA, par. 3.2.1), sul Piano d’Azione dell’agglomerato di Taranto, redatto nel luglio 2013 da ARPA Puglia – U.O.S. Agenti fisici, in base al D.Lgs. 194/2005, che dovrà essere aggiornato (NTA, par. 3.2.4), sulla regolamentazione comunale, sul Piano comunale della mobilità e sugli eventuali piani di Risanamento. La suddetta azione n.14 richiama una non chiara correlazione del PZA con la pianificazione territoriale.

*I problemi ambientali* conseguenti all’attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto possono essere legati principalmente

- A) all’eventuale inefficacia ed inadeguatezza della zonizzazione e classificazione con i conseguenti effetti negativi sulla fauna selvatica, sul paesaggio e sulla salute pubblica (RAP, pag. 127) ove la stessa pianificazione non avesse tenuto in adeguato conto di:
  - a) ulteriori aree critiche per emissioni sonore,
  - b) aree meritevoli di maggiore protezione,
  - c) alcuni interventi e opere strategiche in previsione che potrebbero alterare i flussi di traffico, e quindi le emissioni acustiche, nel contesto in cui sono inseriti,
- B) nel caso in cui non siano messe in atto correttamente le attività controllo dell’applicazione delle norme del piano sulle singole attività e nella fase di formazione dei piani o di progettazione delle infrastrutture.

*Il Piano di Zonizzazione Acustica può integrare le considerazioni ambientali*, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente*, attraverso le scelte legate alla zonizzazione e alla classificazione acustica e ai controlli sulla progettazione dell’edificato e delle infrastrutture. A tal proposito, nel RAP si rappresenta con la tabella a pag. 131-132 che le azioni di piano influiscono positivamente sul raggiungimento di alcuni degli obiettivi di sostenibilità di seguito elencati:

1. Limitare le emissioni di gas a effetto serra che contribuiscono al riscaldamento globale e ai cambiamenti climatici (CO<sub>2</sub>, CH<sub>3</sub>, N<sub>2</sub>O e Cfc)
2. Concorrere al rispetto degli obiettivi fissati per il contributo nazionale alle emissioni globali
3. Eliminare le emissioni atmosferiche di sostanze che provocano la riduzione della fascia di ozono stratosferico (Cfc, Halons, Hcfc)
4. Limitare le emissioni acide in atmosfera (SO<sub>2</sub>, NO<sub>x</sub>, NH<sub>3</sub>) e favorire appropriati sistemi di gestione del territorio
5. Tutelare la salute umana e del patrimonio agricolo e forestale
6. Promozione degli interventi di conservazione e di recupero degli ecosistemi
7. Proteggere la qualità dei suoli come risorsa limitata e non rinnovabile per la produzione di cibo e di altri prodotti e come ecosistema per gli altri organismi viventi
8. Ridurre la necessità di spostamenti urbani
9. Sviluppare modelli di traffico e di inquinamento atmosferico
10. Consolidare, estendere e qualificare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e paesaggistico delle aree depresse
11. Dotare le aree depresse di strutture e sistemi per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio
12. Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e sostenere la crescita delle organizzazioni, anche del terzo settore, nel settore culturale
13. Individuare e tutelare le invarianti del patrimonio paesaggistico e storico culturale, proteggere la qualità degli ambiti individuati
14. Riqualficazione paesaggistica delle aree degradate.

Tuttavia, le considerazioni che hanno portato a tali conclusioni così sinteticamente rappresentate, non trovano evidenza nella documentazione del piano, sia nella costruzione della zonizzazione e della relativa classificazione, che nell'attuazione delle azioni di piano, che, come suddetto, non si evince in che modo saranno messe in atto.

Ad esempio, in merito al suddetto punto 13 non è chiaro in che modo si è tenuto conto delle aree di particolare interesse storico, architettonico, paesaggistico e archeologico oggetto di tutela della pianificazione vigente, che è stata considerata invero al solo fine di valutare la coerenza esterna fra gli obiettivi di piano con quelli dello stesso PZA (RAP, pag. 31 e ss.).

Altresì in merito al richiamato punto 6, la *"tavola VA3 - Interferenze del Piano di Zonizzazione Acustica con le aree naturali protette"* che indica i confini delle aree naturali protette, dei SIC e dell'IBA e la sovrapposizione con la zonizzazione acustica proposta evidenzia per le stesse aree diverse classificazioni dal punto di vista acustico, le cui motivazioni, esposte in modo molto sintetico nella nota del comune di Taranto di controdeduzioni n. 96811 del 20/6/2018, non evidenziano alcun aspetto legato alla tutela e conservazione dell'ecosistema delle aree interessate con particolare riferimento alla fauna. Ciò inoltre non concorda con quanto riportato a pag. 127 del RAP in riferimento ai SIC che *"Secondo la normativa quest'area rientra tra le zone "nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione", ed è stata classificata, quindi, in classe I"*.

## **2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA**

Il Piano di Zonizzazione Acustica del Territorio Comunale di Taranto si riferisce al territorio delimitato dai suoi confini amministrativi. Tuttavia si rileva che alcune aree in corrispondenza della linea di costa non sono state cartografate.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, il territorio comunale di Taranto, ai sensi del Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: "Arco Ionico Tarantino" e nella figura: "L'anfiteatro e la piana tarantina" e interessa le seguenti:

- componenti geomorfologiche:
  - UCP Lame e gravine
  - UCP Grotte
  - UCP Doline
  - UCP Versanti
- componenti idrologiche:
  - BP territori costieri
  - BP Fiumi torrenti Acque pubbliche
  - UCP Reticolo idrografico di connessione della RER
  - UCP Vincolo idrogeologico
- componenti botanico vegetazionali:
  - BP Boschi
  - UCP area di rispetto dei boschi
  - UCP Aree Umide
  - UCP Prati e pascoli naturali
  - UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
- componenti aree protette e dei siti naturalistici:
  - BP Parchi e riserve
  - UCP siti di importanza naturalistica
  - UCP aree di rispetto di parchi e riserve
- componenti culturali ed insediative:
  - BP Immobili e aree di notevole interesse pubblico
  - BP Zone di interesse archeologico
  - UCP Città consolidata
  - UCP Testimonianza della stratificazione insediativa:
    - a) siti interessati da beni storico culturali
    - b) aree appartenenti alle rete dei tratturi
    - c) aree a rischio archeologico
  - UCP aree di rispetto delle componenti culturali ed insediative: rete dei tratture, siti storico culturali e zone di interesse archeologico
- componenti dei valori percettivi:
  - UCP strada a valenza paesaggistica
  - UCP strade panoramiche

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il territorio comunale in oggetto è interessato da:

- i seguenti SIC:
  - SIC “Mar Piccolo” - IT9130004.
  - SIC “Masseria Torre Bianca” - IT9130002
  - SIC “Murgia di Sud – Est” - IT9130005
  - SIC “Pineta dell’arco Jonico” - IT9130006
- dalla Riserva Naturale Regionale Orientata “Palude La Vela” – EUAP 1189
- da altre emergenze naturalistiche di tipo faunistico-venatorio, quali:
  - zona di addestramento cani “Salina Grande”,
  - oasi di protezione “Palude la vela”.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell’ambito del territorio comunale interessato, si evidenziano i seguenti aspetti:

- presenza del Sito di interesse nazionale, per cui sono in corso interventi di bonifica e riqualificazione;
- dal punto di vista della qualità dell’aria, si segnala che nel territorio comunale di Taranto

sono presenti n. 6 centraline dell'ARPA di monitoraggio della "Qualità dell'aria", che hanno registrato negli ultimi 12 mesi alcuni superamenti per il PM10; con DGR 1944 del 02/10/2012 è stato approvato il piano di risanamento della qualità dell'aria, contenente le prime misure di intervento per il risanamento della Qualità dell'Aria nel quartiere Tamburi (TA), come indicato all'art. 9 del D.Lgs 155/2010, e redatto in maniera integrata per agire sulle principali sorgenti di emissione che hanno comportato il superamento dei valori limite e dei valori obiettivo rispettivamente per il PM10 e per il Benzo(a)Pirene.

### 3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP a pag. 127, si riporta quanto segue:

*"l'applicazione di un corretto ed idoneo Piano di Classificazione Acustica porta alla tutela di ambiti sensibili, generando di conseguenza effetti ambientali positivi . ...*

*Di conseguenza il Piano non ha impatti sull'ambiente in quanto ha lo scopo principale di tutelare le zone del territorio sensibili al rumore disciplinando e limitando le emissioni acustiche."*

L'analisi considera che *"il rumore andrebbe ad impattare principalmente*

- *sulla fauna selvatica, che risente particolarmente del disturbo acustico;*
- *sul paesaggio, in termini di fruibilità e di riduzione della funzionalità ecosistemica (il rumore prodotte dal traffico veicolare ad esempio enfatizza la frammentazione ecosistemica causata dalle infrastrutture viarie);*
- *sulla salute pubblica in quanto sono ampiamente documentati gli effetti negativi del rumore sulla salute dell'uomo"*

Si riferisce quindi che il piano produrrebbe i seguenti effetti positivi:

- *"regolamenta e controlla l'inquinamento acustico senza alcun consumo di risorse"*
- *"è volto alla tutela e al rispetto degli habitat presenti"*
- *"è utile per la tutela del benessere della popolazione e per migliorare la qualità della vita dei cittadini, di conseguenza quella dei luoghi di cura, delle scuole, dei parchi pubblici urbani che sono stati classificati, secondo normativa, come elementi particolarmente sensibili ad effetti dovuti a livelli elevati di rumorosità".*

Invero, considerati gli obiettivi prima enunciati e le componenti ambientali più vulnerabili al rumore prima evidenziate e tenuto conto delle caratteristiche e la localizzazione delle aree interessate, si ritiene che le scelte di Piano pur non producendo effetti negativi, possano essere ancora orientabili e contribuire maggiormente al miglioramento della condizioni sostenibilità assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni che operino in un'ottica di prevenzione e risanamento dall'inquinamento acustico.

### 4. VALUTAZIONE D'INCIDENZA

Il territorio comunale di Taranto include i seguenti SIC:

- SIC "Mar Piccolo" - IT9130004.
- SIC "Masseria Torre Bianca" - IT9130002
- SIC "Murgia di Sud – Est" - IT9130005
- SIC "Pineta dell'arco Jonico" - IT9130006

di cui si riportano rispettivamente gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulari standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento<sup>1</sup>:

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130002.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130002.pdf)  
[ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130004.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130004.pdf)  
[ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130005.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130005.pdf)  
[ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9130006.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9130006.pdf)

**SIC "Mar Piccolo" – cod. IT9130004****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23 .....	100 %
Total .....	100 %

**Other Site Characteristics**

*Il sito è caratterizzato da depressioni costiere caratterizzate da ristagno idrico ed elevata alofilia. Il substrato è prevalentemente costituito da argille e limi pleistocenici.*

**4.2 Quality and importance**

*Sito caratterizzato dalla presenza di depressioni umide costiere con vegetazione alofila, da saline e da un corso d'acqua facente parte del gruppo di brevi ma caratteristici fiumi jonici.*

**SIC "Masseria Torre Bianca" – cod. IT9130002****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23 .....	100 %
Total .....	100 %

**Other Site Characteristics**

*Il substrato pedologico è caratteristicamente costituito da terre rosse mediterranee della foresta xerofila. Il paesaggio è piatto.*

**4.2 Quality and importance**

*Area censita come habitat prioritario*

**SIC "Murgia di Sud – Est" – cod. IT9130005****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23 .....	100 %
Total .....	100 %

**Other Site Characteristics**

*Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico.*

**4.2 Quality and importance**

*Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi ( leccio ) ed esempi di vegetazione a *Ostrja* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di *Quercus virgiliana* con percentuale di copertura 5 e con valutazioni rispettivamente di: A, A, C, A.*

**SIC "Pineta dell'arco Jonico" – cod. IT9130006****4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
N23 .....	2 %
N16.....	5%
N06.....	2%
N07.....	1%
N03.....	5%
N04.....	85%
Total .....	100 %

**Other Site Characteristics**

Il sito è caratterizzato da esposizione sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima è spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda più estesa area di minima piovosità della Puglia e dell'intera Italia peninsulare.

**4.2 Quality and importance**

Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (*habitat prioritario*) e da dune a ginepro (*Pistacio - Juniperetum macrocarpae*). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi jonici come il Lato, il Lenne e l'*habitat delle steppe salate del Lago Salinella (habitat prioritario)*.

I suddetti siti Rete Natura 2000, sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat, anche prioritari, ed habitat di specie:

**HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE**

1310 - *Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose (SIC – Mar Piccolo)*

1150 - *Lagune costiere (\*) (SIC – Mar Piccolo)*

1420 – *Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo atlantici (Sarcocornetea fruticosi) (SIC – Mar Piccolo)*

2110 - *Dune embrionali mobili (SIC “Pinete dell’Arco jonico)*

3260 - *Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion (SIC “Pinete dell’Arco jonico)*

2230 – *Dune con prati dei Malcolmietalia (SIC “Pinete dell’Arco jonico)*

2250\* - *Dune costiere con ginepri (Juniperus spp.) (SIC “Pinete dell’Arco jonico)*

2260 - *Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia (SIC – Pinete dell’Arco Jonico)*

2270\* - *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster (SIC – Pinete dell’Arco Jonico)*

6220\* - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero Brachypodietea (SIC – Murgia di Sud – est e Masseria Torre Bianca)*

**SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II**

Mammiferi terrestri: *Pipistellus kuhlii, Miniopterus schreibersii, Hypsugo savii, Microtus savii*

Uccelli: *Alcedo atthis, Calandrella brachydactyla, Falco naumanni, Lanius senator, Charadrius alexandrinus*

Rettili: *Elaphe quatuorlineata; Lacerta viridis, Caretta caretta, Cyrtopodion kotschy.*

Anfibi: *Pelophylax lessonae/esculentus complex, Bombina pachypus, Bufo balearicus.*

Invertebrati: *Hipparchia statilinus?*

Dei suddetti SIC, solo il SIC Murgia di Sud Est è dotato del Piano di Gestione approvato con DGR n. 432 del 6 aprile 2016.

La medesima area comunale ricade altresì entro i confini del Riserva Naturale Regionale Orientata “Palude La Vela” – EUAP 1189, il cui ente di gestione è stato “sentito” nella presente procedura ai sensi dell’art. 6 c.4 della LR 11/2001 smi con nota prot. 3258 /2018.

Tuttavia, considerato che:

- obiettivo del PZA in argomento è quello di individuare i limiti di rumore da rispettare mediante specifica zonizzazione del territorio;
- le aree del territorio comunale ricadenti nei suddetti SIC sono state così classificate dal PZA:
  - o le aree ricadenti nel SIC Murgia di Sud Est: la porzione del territorio comunale ricadente nel SIC è classificata classe I
  - o le aree ricadenti nel SIC Torre Bianca: “La porzione del suolo esterna alle strade extraurbane principali, classificate in classe IV e delimitate nella fascia di rispetto in classe III, è stata inserita in classe II in quanto, pur appartenente ad una zona SIC, è costituita da appezzamenti di terreno

*nei quali sono utilizzate macchine agricole le cui emissioni concorrono all'innalzamento del livello di rumore ambientale"*

- le aree ricadenti nel SIC Mar Piccolo: *"alcune zone del territorio sono state classificate in classe IV ... sono ubicate nelle aree con affaccio sul c.d. 1° seno del Mar Piccolo.*
  - *La zona di classe IV visibile nella tavoletta 493083 si riferisce ai cantieri navali ex Tosi, sedi di attività artigianali, che, in attesa di riqualificazione industriale, non sono circondate da fasce di rispetto a classificazione diversa (classe III, classe II) rispetto al disposto normativo coerente della classificazione in classe I. ....*
  - *La zona di classe IV visibile nella tavoletta 493111 si riferisce alla zona ubicata nel quartiere Isola – Porta Napoli, compresa tra l'area portuale ed il Mar Piccolo. In questa zona hanno sede numerose attività artigianali, prevalentemente orientate al settore della pesca, oltre alla presenza di cantieri per le riparazioni e/o le demolizioni di imbarcazioni.*
  - *Nell'area sono presenti limitati insediamenti abitativi lungo la via Napoli (classe IV) e la via delle Fornaci, anch'essa classificata in classe IV ed interessata da traffico veicolare prevalentemente pesante di camion frigoriferi da e per i mercati ittici.*
  - *Le zone di affaccio al mare sono state classificate in classe II in quanto prive di abitazioni da tutelare"*
- le aree ricadenti nel SIC Pineta dell'Arco Jonico: *"La porzione del suolo che si estende fino alla costa è stata classificata in classe III in base all'uso effettivo del territorio che confina a NORD con la strada principale extraurbana classificata in classe IV e ad E-S/E con il molo polisettoriale, appartenente all'area portuale di Taranto e classificata anch'essa in classe IV.*

*All'interno dell'area classificata in classe III ricade l'agglomerato urbano di Lido Azzurro, area urbana di tipo misto.*

*Trattasi di una classificazione del territorio comunale da revisionare in sede di PRAC in quanto, in corrispondenza del lato obliquo del molo polisettoriale sito a OVEST, è prevista l'installazione di un parco eolico off-shore di grande potenza, per cui l'area costiera, in relazione alla porzione di territorio inserita nella zona SIC, e a tutela della popolazione abitante nell'agglomerato di Lido Azzurro, sarà presumibilmente riclassificata in classe inferiore (I o II) all'esito di una mirata campagna di misurazioni di verifica dell'impatto acustico post-operam derivante dall'esercizio del parco eolico off-shore." (nota prot. 96811 del 20/6/2018 del comune di Taranto)*

Evidenziato che:

- sulla base della proposta di piano avanzata e delle attività/azioni in esso proposte, è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario, relativamente alle emissioni in acqua, aria o smaltimento di rifiuti, né si determina un fabbisogno in termini di risorse;
- il rumore prodotto dall'attività umana costituisce un elemento di perturbazione importante per la fauna selvatica, in particolare esso può influenzare in modo diverso il loro comportamento (quale ad esempio la riproduzione e la propagazione dei segnali acustici di origine animale) provocando a seconda dei casi diversi effetti negativi. Alcune specie si dimostrano potenzialmente più vulnerabili relativamente alla vicinanza degli habitat da essi frequentati al sito di propagazione del rumore o alla corrispondenza di talune fasi del loro ciclo vitale. Alcuni fattori ambientali, come la struttura della vegetazione circostante e i tipi di habitat adiacenti, possono influenzare la diffusione del rumore e la densità degli animali, in particolare degli uccelli, e perciò influenzare il grado di impatto dell'inquinamento acustico.
- il PZA potrebbe contribuire alla tutela delle specie faunistiche presenti nei SIC;
- all'art. 15.2 del Regolamento del Piano di Gestione del SIC Murgia di Sud Est si precisa che *"Gli interventi di*

*manutenzione straordinaria della rete viaria dovranno garantire prioritariamente: (...) nel caso di tratti ad elevata frequentazione e flussi di traffico prevedere opportune fasce longitudinali a sezione variabile, per la rinaturalizzazione attraverso la creazione di "eco barriere", sistemi di filtri vegetali che abbiano il molteplice ruolo di riferimento visivo-percettivo, di sicurezza, eventuale barriera acustica";*

- in sede di *"misure di conservazione trasversali"* - p.to 9 EMISSIONI SONORE E LUMINOSE – del RR 6/2016 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)", sono auspiccate le seguenti misure *"L'uso di apparecchi sonori all'interno dei siti deve avvenire senza arrecare disturbo alla quiete dell'ambiente naturale e alla fauna e comunque in rispetto del Piano di Zonizzazione Acustica, se esistente"* e *"L'Ente Gestore può imporre divieti temporanei alle emissioni sonore o luminose in prossimità di siti sensibili, ai fini della tutela di particolari specie animali, limitatamente a periodi di criticità";*

**Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle considerazioni di cui sopra, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei suddetti SIC, ritenendo che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii, si esclude dalla fase di valutazione di incidenza appropriata, a patto che siano recepite le seguenti condizioni prima della definitiva approvazione del Piano in oggetto:**

- 1. siano classificate tutte le parti del territorio comunale ricomprese nei predetti Siti Rete Natura 2000 e/o Aree naturali protette come "classe I". Conseguentemente non sono autorizzabili nuove attività che determinino emissioni sonore superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente;**
- 2. siano individuate le attività antropiche sussistenti all'interno dei predetti Siti Rete Natura 2000 e/o Aree naturali protette che costituiscono fonti di emissioni sonore superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente per la classe I. Per esse deve essere prevista la loro delocalizzazione, qualora possibile, ovvero attuare opportuni piani di risanamento che dovranno essere assoggettati a Valutazione di incidenza**
- 3. si garantiscano nell'ambito dei piani di risanamento acustico riferiti a tratti della rete viaria ad elevata frequentazione e flussi di traffico ricadenti nei predetti Siti Rete Natura 2000 /o Aree naturali protette, interventi costituiti da fasce longitudinali a sezione variabile, cd. "eco barriere", che abbiano il molteplice ruolo di riferimento visivo-percettivo, di sicurezza, di rinaturalizzazione e barriera acustica, prevedendo l'uso di specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003;**
- 4. siano attuate campagne di monitoraggio acustico in prossimità delle attività antropiche sussistenti all'interno dei Siti Rete Natura 2000 e/o Aree naturali protette, al fine di valutare ante-operam e post-operam gli interventi attuabili/attuati.**

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e alle seguenti condizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici anteriormente alla data di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto:

- rivedendo le classificazioni di cui al presente PZA:
  - secondo le condizioni di cui alla suddetta Valutazione d'incidenza, che si intendono qui integralmente riportate;
  - valutando di includere nella classe I anche le zone di interesse storico-archeologico o altri beni paesaggistici così come individuati dal PPTR, nei quali la quiete rappresenta un elemento base della loro utilizzazione;

- verificando l'inclusione fra gli elementi con più alto rischio ambientale delle opere ed interventi approvati, anche se ancora non realizzati, che possono essere fonte di emissioni sonore superiori ai limiti previsti dalla normativa vigente per la classe del contesto in cui si collocano (es. parco eolico off-shore);
- verificando l'inclusione nelle tavole grafiche di zonizzazione di tutte le aree del territorio comunale, in particolare quelle a nord del Mar Piccolo;
- riportando nelle NTA del Piano (elaborato E2) al par. 3.2.4.2 quanto contenuto nella nota prot. n. 89359 del 5/6/2018 relativamente alle controdeduzioni fornite in risposta al contributo della Sezione regionale Infrastrutture per la Mobilità;
- specificando nella documentazione (Relazione illustrativa di Piano e NTA) come si intendono mettere in atto tutte le azioni richiamate, specificando per l'azione n.14 la correlazione con la pianificazione territoriale;
- integrando le NTA del Piano (elaborato E2) affinché nei Piani di Risanamento siano contenuti misure/indicazioni che:
  - a. promuovano la sostenibilità ambientale, ovvero privilegino interventi ecosostenibili;
  - b. prediligano l'uso di barriere verdi fonoassorbenti con l'uso di specie autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003) adatte alle zone urbane e con minori esigenze idriche;
  - c. minimizzino lo spostamento delle alberature esistenti, incrementino le aree verdi e i viali alberati tenendo conto degli elementi di naturalità presenti e in modo tale da creare connessioni ecologiche con le aree verdi/viali alberati presenti nell'intorno,
  - d. salvaguardino le alberature esistenti di pregio, laddove possibile, rammentando che ove gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989;
  - e. minimizzino l'impiego di pavimentazioni viarie impermeabili privilegiando l'uso di pavimentazioni drenanti (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali);
  - f. le attività di cantiere siano eseguite prevedendo le seguenti misure di mitigazione:
    - nella fase di scavo si mettano in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
    - si dotino le macchine operatrici di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
    - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
    - nelle fasi costruttive si prevedano soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
    - dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
    - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione si rivolgano principalmente alla gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che rendono necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
    - per quanto riguarda l'energia, si adottino tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

**SI RAMMENTA CHE la presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS comprensiva di Vinca non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA, qualora necessarie, degli interventi, ancorché in attuazione dello stesso, o da procedure di VAS dei piani di risanamento o dall'acquisizione del parere di Vinca per i piani e gli interventi che ricadono all'interno di Siti Rete Natura 2000.**

**Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati**, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile;
- si mettano in atto azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;
- si garantisca la coerenza delle prescrizioni di cui al presente atto con quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS di eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nel territorio comunale in oggetto.

**Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**

**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I.”**

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

**DETERMINA**

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il “Piano di Zonizzazione Acustica Comunale nel comune di Taranto”** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **escludere altresì** il suddetto piano, ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ssmmi, **dalla valutazione di incidenza appropriata**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a patto che siano recepite le condizioni prima riportate;
- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Taranto, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
  - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS e Vinca del Piano di Zonizzazione Acustica in oggetto;

- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
- all' Autorità procedente – **Comune di Taranto;**
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
- alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

*La dirigente della Sezione*

*Dott. A. Riccio*